

TEATRO ANTEPRIMA AL DADÀ

Molière e le corna a scuola delle mogli

ARNOLPHE, ricco borghese ossessionato dall'idea dell'onore e feroce sbeffeggiatore dei suoi concittadini «cornuti e felici», si prepara a sposare la giovane Agnès, che lui stesso si è preoccupato di far crescere in un convento, educandola nella più completa ignoranza, sin da bambina. «Sposo una deficiente / che dipende da me completamente», proclama a gran voce e spera, conservando l'innocenza e l'ingenuità della ragazza,

di godersi il matrimonio senza il consueto corollario di corna. Ma è sufficiente che l'inesperta Agnès incontri un giovane sveglio che le fa la corte, e l'arrivo in città del fatale e misterioso Enrique, per cambiare completamente il destino della storia immaginata da Arnolphe.

'*La scuola delle mogli*' è una delle commedie più compiute e riuscite di Molière (in cinque atti, venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1662, suscitando scandalo per aver attaccato la morale dell'epoca), ma poco rappresentata in Italia. Vi pone rimedio Valter Malosti, uno dei registi e attori più interessanti della scena teatrale contemporanea, che con il suo Teatro di Dioniso presenta la versione riveduta e corretta del capolavoro di Molière in anteprima soltanto questa sera al Teatro Dadà di Castelfranco, sipario alle ore 20.45. «Colgo nella pièce un carattere visionario — dichiara Malosti — il delirio in cui sprofonda il protagonista al termine della commedia, si trasforma in una vera e propria anatomia della rovina di cui è Arnolfo stesso l'artefice. Una volta stabilito il fatto che *La scuola delle mogli* non è una semplice farsa, dico anche che questo testo fa ridere». Attraverso un processo di ri-creazione del testo, Malosti si propone di ritrovare «la folgorante musica di Molière». Info e prenotazioni: 059.927138